

RELAZIONE PRESIDENTE NAZIONALE

ANALISI DEL QUINQUENNIO 2017–2022

Care Colleghe e Cari Colleghi,

rinnovo il benvenuto a tutti voi Delegate e Delegati al XII Congresso Nazionale della nostra Associazione, e ringrazio tutti coloro i quali hanno collaborato all'organizzazione di questo nostro importante appuntamento che – come già anticipato ieri – ricorre dopo cinque anni dall'ultimo, svoltosi nel 2017.

Ebbene, oggi siamo qui a Bologna riuniti in questo bellissimo Palazzo per fare il punto sugli ultimi 5 anni. È mio compito esporre quanto è stato fatto, mentre in occasione della presentazione del Programma della Lista 1, che raccoglie i Candidati alle Cariche Nazionali, parleremo del futuro.

Per un excursus esaustivo, è opportuno suddividere questa disamina per macro temi, dedicando invece l'ultima parte ad una inevitabile riflessione sulle ripercussioni degli effetti della pandemia sul futuro della sanità in generale e sul nostro lavoro in particolare.

INFORMAZIONI SULL'ASSOCIAZIONE

TREND ISCRIZIONI 2017–22

In questi cinque anni il numero totale di Iscritti all'AAROI–EMAC ha avuto un trend in lieve ma costante crescita, in particolare per un tendenziale aumento delle Iscrizioni dei Colleghi in Formazione Specialistica, per i quali si è provveduto, finalmente, ad una rilevazione iscrivibile che a fronte di una minima quota annua ha consentito di censirli con la stessa precisione via via perfezionatasi anche per i Colleghi Specialisti, grazie anche a sistemi informatici di nuova acquisizione.

Ai MIF in particolare sono state dedicate diverse iniziative, per citarne una soltanto sul versante delle nostre peculiari convenzioni assicurative, ottenendo anche per essi condizioni costantemente aggiornate alle loro specifiche esigenze di tutela per il loro peculiare inquadramento, e premi assolutamente concorrenziali.

Sul versante della rappresentatività ARAN, invece, come peraltro ci attendiamo confermi la rilevazione in via di definizione presso l'ARAN per il triennio 2019-2021, il numero di Iscritti alla nostra Associazione valevoli a tal fine è rimasto sostanzialmente invariato rispetto ai periodi precedenti.

In realtà, dato che le nostre rilevazioni interne sono state implementate attraverso analisi che siamo in grado di applicare con cadenza ormai addirittura semestrale, nell'ultimo anno abbiamo registrato in termini assoluti una leggera flessione di questa rappresentatività, imputabile verosimilmente, da un lato al numero di Colleghi che – anche usufruendo di Quota 100 – sono andati in pensione, dall'altro lato ad un fenomeno a cui stiamo assistendo nell'ultimo periodo, ovvero l'incremento, in pratica il raddoppio in 5 anni dei nostri Iscritti Liberi Professionisti rispetto ai Colleghi Dipendenti, sia Pubblici sia Privati.

In termini di rappresentatività relativa, che invece va rapportata a quella delle altre OO. SS. rappresentative rispetto al totale dei Medici e dei Sanitari iscritti ad un Sindacato, la nostra capacità di tenuta numerica ha ampiamente dimostrato di non aver subito alcun decremento a dispetto dapprima dell'inclusione nella nostra Area Contrattuale dei Dirigenti Sanitari non Medici "storici" (vale a dire di coloro che in precedenza erano nel Settore S della Dirigenza STPA), e i nostri dati ci fanno prevedere che altrettanto essa resisterà in termini percentuali all'assorbimento nella Dirigenza dei "Nuovi" Dirigenti Sanitari (vale a dire i Dirigenti delle Professioni Sanitarie in precedenza appartenenti al Comparto Non Dirigenziale).

Dai nostri dati risulta inoltre che l'età anagrafica dei nostri Iscritti è apprezzabilmente inferiore alla media di quella che si percepisce essere quella di altre OO.SS., il che è molto confortante per il nostro futuro di riconoscimento rappresentativo, e – altra nostra

caratteristica con un trend in crescita – risulta una percentuale di Colleghe che continua a salire.

Discretamente apprezzabile, pur da implementare ed accelerare ancora, è risultato il nostro impegno ad attrarre verso le tutele ed i servizi erogati dall'AAROI-EMAC anche i Colleghi dei Pronto Soccorso, anche per dar valore concreto alla variazione della denominazione della nostra Associazione avvenuta nel 2009. I numeri assoluti di tali Colleghi iscritti all'AAROI-EMAC sono ancora molto bassi, ma in termini di trend possiamo affermare che sono tutt'altro che sconfortanti. Tutto dipenderà dalla nostra capacità di raggiungerne e valorizzarne le istanze, in massima parte peraltro sempre più analoghe a quelle degli Iscritti storici, vale a dire gli Anestesisti Rianimatori.

Va ricordato che nel 2014, a seguito del Congresso 2013 nel quale era di gran lunga prevalsa la scelta strategica di non abbandonare l'identificazione categoriale specialistica dell'AAROI-EMAC (che ricordo ancora nel 2009 era divenuta di fatto bi-specialistica) ponendo limiti chiari ai Medici iscrivibili, avevamo già assorbito senza alcun danno, sotto il profilo della nostra consistenza numerica, la rimessa in ordine dei criteri di iscrivibilità, rinunciando a quasi 300 Medici che nella confusione creatasi dal 2009 al 2013, nel 2014 risultavano iscritti alla nostra Associazione pur esercitando la loro professione negli ambiti specialistici più disparati. Questo – va ricordato – mise tra l'altro al riparo la nostra storica convenzione assicurativa da qualche scricchiolio che si stava verificando per le problematiche correlate alle condizioni applicabilità reale di tale convenzione.

Per promuovere le Iscrizioni e far conoscere il più possibile l'Associazione, nel 2020-2021 abbiamo messo a punto una Campagna di Iscrizioni ad hoc, con materiale informativo diffuso oltre che agli Iscritti anche i non Iscritti, attraverso l'acquisizione di spazi informativi sui Media specializzati, ma soprattutto, gratis sotto il profilo economico, con i social network (Gruppo fb Anestesisti-Rianimatori Em/AC 3.0, nel quale sono presenti i nostri Esperti in

materia sindacale, assicurativa e di recente anche previdenziale), portando di fatto la nostra Associazione “a domicilio” dei Colleghi.

L'importanza di tale nostra presenza sui social è dimostrata da un dato illuminante: ragionando soltanto sul settore ARTID, mentre la prevalenza di AR iscritti all'Associazione, in media tra Dipendenti e LP, è stimabile all'incirca intorno al 65% rispetto alla popolazione totale degli AR in attività in Italia, quindi con circa il 35% di non Iscritti, sul nostro Gruppo fb tale rapporto è quasi invertito, rispettivamente 40 e 60%.

Stiamo parlando di una popolazione di oltre 6.000 Colleghi tutti altrettanto ben censiti, tra i quali i non Iscritti trovano in questa modalità di espressione associativa un ambiente idoneo a sentirsi in qualche modo parte della categoria, il che fa ragionevolmente pensare che anche senza l'iscrizione all'AAROI-EMAC trovano in tale ambiente un modo per sentirla più vicina.

Non resta altro da fare che trasformare questa vicinanza in iscrizioni, dato che – conti alla mano – stiamo parlando di quasi 2.500 potenziali Colleghi iscrivibili. E questo solo limitandoci a considerare gli Anestesiisti Rianimatori. I nostri Colleghi potenzialmente iscrivibili che per semplicità identifichiamo come MEU sono ovviamente molti di più.

È stata inoltre potenziata la capacità di risposta agli Iscritti che possono rivolgersi al Sindacato – oltre che attraverso la nostra Segreteria Nazionale, che ringrazio per la sua efficienza e tempestività nelle risposte – anche tramite email diversificate a seconda del problema da esporre, anche utilizzando la messaggistica di Facebook e il Gruppo Anestesiisti-Rianimatori Em/AC 3.0 nel quale sono presenti i nostri Esperti.

È stato infine richiesto l'aiuto della nostra rete di Rappresentanti Aziendali sempre sulla linea di una “Campagna iscrivitiva a domicilio” che ha fatto da amplificatore di una medesima linea di “Servizi a domicilio” realizzata con un costante impegno anche via social a tal fine.

Tutto questo da un'idea delle nostre potenzialità ancora in massima parte da potersi sviluppare. Dipende tutto da noi.

NUOVA SEDE

Una grande novità di questo mandato, di cui vi partecipo grande soddisfazione ed orgoglio, è l'acquisto avvenuto a Settembre 2018 della nostra nuova Sede Nazionale a Roma, un investimento importante che il Consiglio Direttivo Nazionale ha deciso di portare avanti nella convinzione che fosse il miglior modo per tutelare e dare maggior valore alle risorse economiche dell'Associazione.

Di fronte al fatto che la precedente sede richiedeva importanti ammodernamenti e al contempo a fronte di un canone mensile di fitto destinato a crescere per decorrenza di rinnovo, è stato acquisito un bene immobile che è un investimento di assoluto valore. Per darvene solo una idea, la nostra nuova sede è stata da noi acquistata nelle condizioni in cui si trovava ad un prezzo di 1.350.000€ (più oneri vari di acquisto, ovviamente) a fronte di una valutazione peritale della banca che ci ha concesso un mutuo a tasso peraltro già allora di favore per noi rispetto al mercato dell'epoca – sempre nelle condizioni in cui si trovava – pari a 1.600.000€.

Dopo i necessari lavori di ristrutturazione, da me seguiti personalmente e con meticolosità assoluta, grazie anche al loro affidamento ad uno Studio di Architettura uno dei cui 2 titolari è fratello di un nostro Collega qui presente e l'altra è l'altrettanto brava consorte, la nostra sede, corredata di sofisticati strumenti tecnologici anche per effettuare riunioni a distanza, è diventata operativa a fine Gennaio 2020, giusto in tempo per evitare pesanti ritardi e problematiche che invece causa Covid ci avrebbero comportato innumerevoli problematiche anche ma non solo di trasloco, con pesanti ripercussioni anche economiche. Siamo stati fortunati, ma direi immodestamente anche bravi a terminare l'operazione a tempo record, considerando la praticamente completa ristrutturazione.

Siamo particolarmente orgogliosi di essere riusciti a portare a termine questo obiettivo, che ci eravamo posti di raggiungere entro questo mandato che avrebbe dovuto aver termine lo scorso anno, con abbondante anticipo rispetto alle tempistiche prefissate.

FORMAZIONE AAROIEMAC

L'attività formativa della nostra Associazione, realizzata in house attraverso il nostro Provider AreaLearn, ha avuto nell'ultimo

quinquennio una netta accelerazione, con un aumento significativo del numero dei corsi da noi proposti presso il Centro AAROI–EMAC SimuLearn® di Bologna, nonostante – anche a questo proposito va ricordato – la sospensione di diversi mesi di tutti gli eventi in presenza a causa dell'emergenza sanitaria.

Non da meno è stata la proposta formativa FAD alla quale si è aggiunta l'organizzazione di Webinar in periodo pandemico. Dal 2018 si sono inoltre svolte tre edizioni del Meeting SAQURE, un evento periodico che è stato inaugurato ex novo proprio in quell'anno, ed estremamente innovativo perché dedicato principalmente a tematiche attinenti l'organizzazione del lavoro, la sicurezza, la responsabilità professionale con l'opportunità di confronto tra diversi specialisti e – come quest'anno – tra rappresentanti di Società Scientifiche e professionisti in ambiti non medici. All'offerta formativa nazionale, sono seguite analoghe iniziative intraprese da diverse Sezioni Regionali che hanno proposto, sempre con la collaborazione di AreaLearn, percorsi formativi online o in presenza, rivolti agli Iscritti e – sulla stessa linea nazionale di marketing iscrivito – anche ai non Iscritti.

Dall'inizio del 2017 ad oggi, per dare alcuni numeri, sono stati svolti 281 Corsi di Formazione Residenziale con riconoscimento di Crediti ECM, 12 Corsi di Formazione a Distanza gratuita per gli Iscritti con riconoscimento di Crediti ECM per un totale di 17.579 partecipazioni, a cui si aggiungono 1451 partecipazioni di Discenti come Medici in Formazione. L'offerta ha richiesto la presenza di 209 Tutor, 378 Docenti, 56 Relatori.

CONVENZIONI ASSICURATIVE

Il Sistema di Protezione Professionale AAROI–EMAC è un fiore all'occhiello della nostra Associazione. Costruito passo dopo passo per tutelare al meglio tutti gli Iscritti, è stato oggetto di azioni migliorative che lo hanno mantenuto – in una parola sola – unico, ma soprattutto sempre in linea con le esigenze di tutela professionale correlate all'evolversi delle situazioni di lavoro.

Non è questa la sede per spiegare gli aspetti tecnici di questo Sistema (mi auguro che ormai tutti voi li conosciate) ma mi preme informarvi che in questi cinque anni è stato compiuto ogni sforzo per

rendere sempre più completa la proposta assicurativa, per migliorarne il servizio di risposta, tra l'altro con l'aggiunta di un numero verde AON dedicato ai soli Iscritti all'AAROI-EMAC.

La nostra Convenzione ha retto senza contraccolpi alle conseguenze della Legge n.24 del 2017 cosiddetta Legge Gelli-Bianco che ha arrecato non pochi problemi soprattutto per l'aumento a dismisura dei sinistri aperti a causa di un'applicazione aziendale pedissequa e acritica dell'art.13 della Legge Gelli-Bianco rubricato '*Obbligo di comunicazione all'esercente la professione sanitaria del giudizio basato sulla sua responsabilità*'. Questo è stato possibile grazie soprattutto all'aver riportato sotto un'unica Compagnia – con un'operazione lunga e tenace durata almeno un paio d'anni dello scorso quinquennio – la Tutela RC e la Tutela Penale. Anche per questo motivo nel 2019 è stata attuata un'ulteriore accelerazione, che ha richiesto il passaggio da un Sistema di Protezione Professionale da noi definito 2.0 a quello 3.0, con l'implementazione di un monitoraggio dei Sinistri unico nel suo genere, che interfacciandosi con le nostre iniziative formative consente azioni di affinamento della Convenzione in confronto costante con il Broker.

Questo ci è servito in particolare negli ultimi 2 anni, per far solo 2 esempi:

- per i nostri Colleghi in Formazione Specialistica, per i quali a tempo di record abbiamo ottenuto dapprima le rimodulazioni assicurative necessarie per il loro reclutamento lavorativo per il contrasto al Covid, e poi il mantenimento dei premi ridotti "da Specializzando" anche a seguito di assunzione;
- per i Colleghi già in pensione rientrati a lavorare sempre per l'emergenza Covid, anche per essi ottenendo una ripresa senza discontinuità delle coperture oltre a facilitazioni economiche di premio.

Per tutti i nostri Iscritti, le operazioni di implementazione della nostra Convenzione inoltre, solo per accennare alle migliori partite dal 2021, hanno condotto alla garanzia postuma "cambio qualifica" automatica e gratuita, alla medesima gratuità per i pensionati nel corso del medesimo anno se assicurati da 6 anni e alla possibilità per il neo-assicurato ad entrare in 4 momenti diversi dell'anno con riduzione del premio.

In altre parole, anche in questo quinquennio così come nel mandato precedente abbiamo seguito il principio che fin dall'inizio ha caratterizzato ogni attività della AAROI–EMAC in materia di responsabilità professionale e di assicurazione: “il problema del singolo iscritto alla AAROI–EMAC è un problema di tutta la AAROI–EMAC”.

ATTIVITÀ SINDACALE

CCNL 2016–2018

Il CCNL 2016–2018 è stato ufficialmente firmato il 19 Dicembre 2019, oltre la sua naturale scadenza, a quasi dieci anni dall'ultimo contratto e dopo un numero indefinito di incontri in ARAN, due scioperi nell'ultimo quinquennio – uno nel 2017 e uno nel 2018 – manifestazioni e Sit-In documentati anche nel video che a breve proporremo.

Non era il contratto dei nostri sogni, ma – come ho dichiarato all'indomani della firma – certamente era il meglio che potevamo ottenere:

“Dal nostro punto di vista tale risultato, tutt'altro che scontato, rappresenta quanto di meglio era possibile raggiungere, ed è il frutto di una lunga e a tratti aspra trattativa, ma anche di anni di incessante lavoro sindacale e di partecipazione degli iscritti alla nostra Associazione alle iniziative di protesta contro i tagli al SSN.

Sia sotto il profilo economico, sia sotto quello normativo, abbiamo siglato un accordo finale in diversi aspetti migliorativo, in confronto sia alle prime bozze, sia al CCNL precedente, anche in relazione a tutto quanto di specifico interesse per i Medici rappresentati dall'AAROI-EMAC, che con il loro lavoro nelle Sale Operatorie, nelle Rianimazioni, nei Pronto Soccorso sono sempre in prima linea, e soggetti, per esempio, ad un elevato numero di Guardie e di Pronta Disponibilità”.

All'indomani della firma, sin dal primo giorno abbiamo spinto per un avvio immediato della contrattazione decentrata affinché il CCNL trovasse applicazione a livello periferico, che però purtroppo ancora oggi – ed è scandaloso – in alcune Aziende non trova completa

applicazione, nonostante i richiami e le diverse diffide da parte dell'Associazione sia a livello nazionale, sia locale.

Va ricordato, comunque, che ci ha pensato il Covid a mettere poi a nudo la miopia delle Regioni, che in ARAN, come Controparte trattante, si erano opposte alle nostre richieste di rivedere al rialzo sia l'Indennità di Esclusività (che la Manovra Finanziaria dell'anno successivo alla firma poi rialzò di ben il 27%, quindi oltre 7 volte tanto gli aumenti medi del 3,48), sia la remunerazione delle attività aggiuntive (che sono state, pur in modo frammentario a livello nazionale e a scadenza peraltro anch'essa frammentaria, aumentate fino a 100€ orari).

Perciò, anticipando uno dei punti del Programma di Lista, credo che le nostre richieste per il prossimo rinnovo dovranno essere ancora più nette, ad iniziare – a titolo di mero esempio – dalle progressioni di carriera, con un affidamento di incarichi professionali di alto profilo ai Medici Anestesiisti Rianimatori e dell'Emergenza-Urgenza, troppo a lungo penalizzati rispetto ai medici di altre Discipline da questo punto di vista, oltre che da molti altri. Non solo, siamo fermamente convinti che sia necessario nel corso della prossima contrattazione combattere con ogni mezzo per superare il tabù finora inviolato in nome del quale tutte le voci remunerative contrattuali devono essere uguali per tutti, aprendo la strada ad una differenziazione salariale tra le diverse discipline mediche ospedaliere.

Mi sembra giusto – a questo punto – dedicare due minuti ad un video che abbiamo preparato con alcune foto di manifestazioni alle quali tanti Colleghi hanno partecipato. È una selezione dei tanti momenti che ci hanno visti uniti nelle piazze, nelle Assemblee, negli Incontri.

Non possiamo negare che nel futuro ci piacerebbe che in queste occasioni fossimo sempre di più. Il Sindacato richiede la partecipazione attiva del maggior numero di Colleghi perché come ripetiamo sempre la forza del Sindacato sono gli Iscritti!

CARENZA MEDICI AR E MEU

Passiamo ora ad un altro argomento che ritengo comunque sotto diversi profili collegato al tema contrattuale. Sono anni, a questo punto potremmo dire decenni che l'AAROIEMAC denuncia la Carenza di Medici Anestesiisti Rianimatori e soprattutto nell'ultimo periodo la ancora più grande carenza di Medici di Emergenza-Urgenza. Lo abbiamo fatto in tutte le sedi e con diversi strumenti, non ultimo una recente analisi inviata alle Istituzioni sulla situazione attuale e in prospettiva fino al 2025 che mostra una situazione tutt'altro che rosea. Purtroppo, è stata necessaria una pandemia affinché la politica si rendesse conto di quanto fosse drammatica tale carenza.

Eppure, da anni lanciavamo allarmi sui turni massacranti, sull'impossibilità di godere delle ferie e dei meritati riposi. Non solo, in tempi non sospetti siamo stati i primi a denunciare l'illecito ricorso degli Enti Pubblici del SSN alle Cooperative. Quando lo abbiamo fatto si trattava ancora di casi sporadici, sempre segnalati ai diversi Ministri della Salute tramite PEC. Abbiamo detto NO ai medici a cottimo e al Far West degli incarichi. Anche in questo caso la politica ha atteso che si arrivasse a toccare il fondo del barile, lì dove oggi assistiamo al reclutamento di Medici addirittura extraUE, per mettere una toppa che è senza dubbio peggiore del buco.

L'AAROIEMAC da sempre si oppone a queste modalità. È necessario abolire la possibilità di assumere, all'interno degli ospedali pubblici italiani, medici con rapporti di lavoro diversi da quello normato dal CCNL della dipendenza pubblica (possibilità che negli anni ha portato ad incrementare il ricorso a medici forniti anche da false cooperative oltre che a liberi professionisti dei quali nessuno valuta le competenze atte a garantire qualità e sicurezza nell'erogazione delle cure ai pazienti) per tornare a prevedere esclusivamente l'assunzione con concorso pubblico.

La nostra Associazione, quindi, non ha mai smesso di affrontare la questione delle carenze, a maggior ragione negli ultimi anni, chiedendo in primo luogo l'aumento del numero di Borse di Studio per i Medici in Formazione. Sotto questo profilo il risultato, pur tra le diverse difficoltà, è stato raggiunto:

- per ARTID il numero di Borse è passato dalle 653 dell'AA 2016-2017 (di cui 630 Statali + 21 Regionali + 2 altri Enti) alle 2105 dell'AA 2020-2021 (di cui 1436 Statali + 616 PNRR + 47 Regionali + 6 altri Enti), per poi riequilibrarsi per l'AA 2021-2022 a 1224 (di cui 1139 Statali + 82 Regionali + 3 altri Enti)
- per la Medicina di Emergenza-Urgenza si è passati da 181 Borse dell'AA 2016–2017 (di cui 121 Statali + 56 Regionali + 4 altri Enti) alle 1152 dell'AA 2020–2021 (di cui 818 Statali + 256 PNRR + 71 Regionali + 7 altri Enti) per poi mantenersi stabile per l'AA 2021-2022 a 851 (di cui 807 Statali + 43 Regionali + 1 altri Enti).
- Il nostro L'obiettivo è stato in buona parte centrato, ma occorre fare alcune riflessioni.

Innanzitutto, se da una parte l'incremento di Borse avvenuto nell'AA 2020-2021 è attribuibile di fatto all'effetto pandemia e al PNRR, dall'altro è evidente che il trend di crescita del numero di Borse di Studio è iniziato prima ed è il frutto di una vera e propria battaglia che abbiamo portato avanti.

In secondo luogo, occorre sottolineare che l'incremento del numero di Borse di Studio vedrà il suo effetto nel medio termine. Ad oggi non possiamo permetterci soltanto di attendere tale esito ed è per questo che, passando al punto successivo, l'AAROIEMAC da tempo ha preso posizione sul ricorso ai Medici in Formazione degli ultimi anni.

MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

Il reclutamento anche lavorativo di Medici in Formazione in Anestesia e Rianimazione e Medicina d'Emergenza e Urgenza è fondamentale per affrontare la carenza degli organici.

La nostra è una posizione che risale a ben prima della pandemia e che, se ascoltata prima dell'emergenza, avrebbe forse evitato Decreti approvati last minute che hanno mostrato tutti i limiti del caso.

La cronistoria di tale posizione risale addirittura a diversi anni antecedenti al 2015, allorquando il tema fu posto all'attenzione con riflessioni in tutto il mondo ARTID per poi giungere nel 2018 ad un documento condiviso con SIAARTI e CPAR e presentato al Ministero della Salute dove veniva messa nero su bianco la necessità di

codificare le attività assistenziali che i MIF avrebbero potuto esercitare, secondo il crescente livello di autonomia e responsabilità, all'interno delle strutture del SSR; in questo documento si spiegava che le attività dei MIF sarebbero state in sostanza equiparabili – almeno in teoria – a quelle dell'ex Assistente Medico (833/1978 e 761/1979) ma avrebbero dovuto essere espletabili solo in Centri Ospedalieri-Universitari o Ospedalieri facenti parte della cd “Rete Formativa”.

Soltanto alcuni giorni dopo veniva diffuso il documento contenente le “RICHIESTE AAROIEMAC NEL MERITO DEL PROGETTO DI IMPIEGO PROFESSIONALE DEI MIF PER SOPPERIRE ALLE CARENZE DI MEDICI IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE, NEI PS, NEL 118” in cui l'AAROIEMAC chiedeva tra le altre cose una seria regolamentazione nazionale affinché l'impiego dei MIF fosse strettamente correlato alla risoluzione delle problematiche inerenti lo status giuridico e la responsabilità professionale dei Medici in Formazione e degli Specialisti Tutor, e ad un contestuale riordino dell'intera organizzazione ospedaliera.

Con la pandemia i processi decisionali governativi – come ben sappiamo – hanno subito un'accelerazione che ha portato la situazione alle estreme conseguenze scoprendo il fianco a libere interpretazioni da parte delle Regioni e delle singole Aziende che sono state da noi diffidate ad applicare esattamente l'ormai noto Decreto Legge 9/3/2020, n. 14 “*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19*”.

Successivamente, di fronte ad una nuova ondata pandemica, l'AAROIEMAC agli stessi destinatari chiese di procedere ad “*assunzioni a tempo determinato, con inquadramento contrattuale con qualifica dirigenziale e trattamento economico proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, applicando le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del Personale della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, evitando di ricorrere a contratti di lavoro atipici*”.

Questa è ancora oggi l'unica soluzione per poter proseguire e completare efficacemente un percorso di inquadramento lavorativo

dei Medici in formazione specialistica già timidamente tracciato sin dall'emanazione del "Decreto Calabria", la cui applicazione però è stata finora del tutto insufficiente a colmare le carenze di personale medico, come hanno anche dimostrato le frettolose corse ai ripari nelle fasi più drammatiche dell'Emergenza Covid-19.

Altro fronte su cui combattere è la necessità di rendere sempre più attrattive le specializzazioni ARTID e MEU, affinché la disaffezione da queste preziose e impegnative discipline non vanifichi l'aumento delle Borse di Studio che, come accaduto quest'anno, in particolare per la Medicina di Emergenza-Urgenza potrebbero andare perse. Siamo infatti perfettamente consapevoli che i NeoLaureati siano poco inclini ad intraprenderle.

Ebbene, l'AAROI-EMAC a più riprese ha chiesto alle Istituzioni di farsi carico di un impegno chiaro in tal senso attraverso previsioni contrattuali, ma anche modifiche legislative che, come scritto più volte nero su bianco, – a nostro avviso – dovrebbero riguardare il riconoscimento del lavoro usurante e la responsabilità penale medica.

Per quel che riguarda il primo aspetto, la necessità di tale riconoscimento, se possibile attraverso un indispensabile aggiornamento ordinamentale delle norme sul lavoro usurante, che come scritto in un comunicato indirizzato al Ministro Speranza sono ferme a criteri paleoindustriali, è un obiettivo chiaro della nostra Associazione.

Altro tema è quello della Responsabilità Professionale, si tratta di una battaglia che l'AAROI-EMAC porta avanti da tempo allo scopo che venga ricondotta a criteri analoghi a quelli vigenti nel resto del mondo civile, dove gli eventuali eventi avversi in sanità non sono trattati, a differenza di quanto avviene nel nostro Paese per ogni ipotesi di comportamento colposo, praticamente alla stregua di un delitto.

RIFORMA SISTEMA SANITARIO 118

Questo mandato è stato inoltre caratterizzato da un'altra importante questione che ha richiesto mesi di lavoro, di confronti, di

analisi senza ancora arrivare alla conclusione anche e soprattutto per i tempi della politica. Si tratta della Riforma del SET 118, alla quale l'AAROI-EMAC ha lavorato alacremente rendendosi protagonista di alcune importanti proposte insieme ad altre Associazioni e Società Scientifiche che – ricorderete – hanno sottoscritto nel Settembre 2021 la Carta di Riva, ma che già in precedenza avevano predisposto documenti rendendosi interlocutori per l'analisi dei diversi Disegni di Legge presentati. La posizione dell'AAROI-EMAC è chiara ed è stata ribadita in tutte le sedi e con tutti gli strumenti possibili al punto da far “arrabbiare” la Relatrice di uno dei Disegni di Legge, considerato estremamente distante dalle nostre posizioni.

I punti principali della nostra visione sono:

- Superare l'attuale frammentazione regionale e provinciale, adottando un modello nazionale unico, di qualità, efficace, efficiente e sostenibile;
- Il SET 118 Deve essere concepito come un sistema di soccorso sanitario preospedaliero. Esso nasce infatti con l'obiettivo di “Portare l'Ospedale sul Territorio”;
- Sono necessarie professionalità mediche e infermieristiche selezionate tra quelle ospedaliere, in primis nelle Unità Operative di Pronto Soccorso e di Anestesia e Rianimazione, dotate di risorse strumentali, tecnologiche e farmacologiche anch'esse tipicamente ospedaliere, il cui utilizzo richiede una formazione e un mantenimento delle competenze sanitarie che soltanto tali professionalità possono garantire al servizio della popolazione;
- Per entrambi i ruoli professionali considerati, non è per l'AAROI-EMAC ammissibile, a regime, un rapporto di lavoro diverso da quello normato dai rispettivi CCNL della Dipendenza Ospedaliera.
- Non si è contrari ad includere tra i Medici di un SET 118 riformato su tali basi anche coloro i quali da tempo lavorano nel 118 “in convenzione”, che sono attualmente inquadrati in un settore spurio dell'ACN della Medicina Generale, o come “Specialisti Ambulatoriali”, a patto che transitino nel CCNL della

- Dipendenza Ospedaliera, e a favore dei quali riteniamo occorra definire percorsi formativi di specializzazione in ARTID e MEU;
- Necessità di rivedere i criteri di ripartizione tra i mezzi di soccorso medicalizzati e quelli infermierizzati sulla base delle richieste di soccorso che realmente, per il loro grado di Emergenza-Urgenza, richiedono un Team completo di Medico ed Infermiere rispetto a quelle – molto più numerose – per le quali non risultano necessari interventi di diretta competenza medica. Questo non vuole dire che siamo per la “demedicalizzazione del SET 118”, ma che sosteniamo la necessità di professionisti (sia medici sia infermieri) altamente qualificati.

Non senza soddisfazione registriamo – tra l’altro – il fatto che anche da parte Istituzionale, oltre che tra i Professionisti Sanitari di tutti i profili, sempre più spesso invece che di “Sistema di Emergenza Territoriale” si parla di “Sistema di Emergenza Pre-Ospedaliero”, il che – semplificando il concetto – ha il significato di riportare tale sistema nell’alveo corretto, che non è quello della Medicina di famiglia né quello della cd “Continuità Assistenziale” (Guardie Mediche).

La nostra intenzione è di proseguire su questa strada anche con il nuovo Esecutivo per approdare ad una vera Riforma del sistema. La nostra visione non è gradita a tutti, ed è stata occasione di contrasto anche con il Presidente della FNOMCeO ma non potremmo mai accettare che il 118 sia appannaggio della medicina di famiglia come già accade in alcune Regioni con l’estromissione degli specialisti ospedalieri che quotidianamente si occupano di emergenza-urgenza, né è tantomeno ammissibile che bastino corsi di poche ore per poter lavorare nell’emergenza.

Un SET 118 di qualità nulla ha a che fare né con la “continuità assistenziale” (la cd ‘guardia medica’), né tantomeno con la Medicina di Famiglia, mentre invece in troppe Regioni è svolto – parallelamente alla Guardia medica – ‘in convenzione’ attraverso un apposito settore dell’ACN della Medicina Generale, o come “Specialisti Ambulatoriali”.

Non vogliamo però affatto “gettar via” la professionalità di alcun Medico che in qualche modo si sia fatto “sul campo” l’esperienza necessaria per lavorare nel Sistema di Emergenza Pre-Ospedaliero che ci prefiguriamo, tant’è vero che sosteniamo il loro passaggio ad un rapporto di lavoro tutelato dai diritti (e dai doveri) che solo il CCNL può dare.

RELAZIONI ESTERNE

Questo mandato è stato estremamente “produttivo” in quelle che chiameremo Relazioni Esterne all’AAROI–EMAC. In questo quinquennio i rapporti con i diversi attori si sono intensificati ulteriormente conferendo sempre più autorevolezza alla nostra Associazione.

COSMED E INTERSINDACALE

Ritengo che il nostro supporto in ambito COSMED e in quello dell’Intersindacale della Dirigenza Medica e Sanitaria sia stato significativo in tutte le situazioni. Non dimentichiamo che sono stati anni in cui la Vertenza Sanità, almeno fino alla firma del CCNL, è stata sempre in primo piano. Abbiamo fatto la nostra parte sia in ambito decisionale, sia partecipativo nel corso dei vari appuntamenti che hanno caratterizzato la protesta.

ENPAM E ONAOSI

Abbiamo avuto un ruolo di primo piano, insieme alle altre OO.SS., sia nelle elezioni ENPAM per il Quinquennio 2020–2025 con la Lista Intersindacale LAVORO, TUTELE e PREVIDENZA e l’elezione del Dr Antonio Amendola, Tesoriere Nazionale e Presidente AAROI–EMAC Puglia, del Dr David Di Lello, Presidente AAROI–EMAC Molise e Antonino Franzesi, Segretario Nazionale, sia in quelle per il rinnovo del Comitato di Indirizzo della Fondazione ONAOSI per il quinquennio 2021–2026 con la vittoria della Lista Intersindacale ONAOSI Futura che si è aggiudicata il 65% delle preferenze consentendo al sottoscritto e al Dr Antonio Amendola, di poter operare nella Fondazione ONAOSI in nome e per conto di tutti i Colleghi suoi Contribuenti.

SIAARTI

In questo quinquennio è diventata sempre più stretta la collaborazione con la SIAARTI suggellata anche dallo Statement siglato il 19 Dicembre 2017 con l'allora Presidente Antonio Corcione.

Un documento nel quale abbiamo messo nero su bianco alcuni punti condivisi per la valorizzazione della disciplina di anestesia e rianimazione sia negli ambiti scientifici sia in quelli sindacali. Il documento affronta aspetti assicurativi di interesse della disciplina, definisce gli ambiti di azione così come quelli di collaborazione tra mondo scientifico e mondo sindacale. Collaborazione che si è concretizzata in diverse attività sotto una comune visione come nel caso delle proposte per affrontare la carenza degli AR, per la Riforma del SET 118 così come azioni di promozione per gli Iscritti AAROI-EMAC per le Iscrizioni alla SIAARTI. Né è possibile dimenticare la stretta collaborazione durante l'emergenza sanitaria anche attraverso documenti indirizzati alle Istituzioni propositivi e allo stesso tempo necessari a bloccare il luogo comune di aumentare il numero di posti letto di TI per arginare la pandemia.

SIMEU

Nell'ultimo periodo, infine, si è instaurato un importante confronto con la SIMEU – la Società Scientifica cui fanno capo i Medici di Emergenza–Urgenza – con la quale l'AAROI–EMAC, in qualità di riferimento sindacale per i Medici di Emergenza–Urgenza, condivide diverse tematiche e con cui auspica di collaborare in maniera sempre più stretta e produttiva nel rispetto dei reciproci campi di azione così come appunto accaduto con la SIAARTI per quel che riguarda l'ambito ARTID.

IL FUTURO DELLA SANITÀ DOPO LA PANDEMIA

Come detto in premessa, mi corre l'obbligo di fare una riflessione sul lungo periodo che ha sconvolto il mondo, proprio a partire dall'Italia, a causa della pandemia da SARS COV 2. Di analisi ne sono state fatte tante e non è mia intenzione farne una adesso, d'altra parte già ieri mi sono soffermato sull'enorme valore dimostrato dalle categorie di Medici rappresentate dalla nostra Associazione.

Quello che oggi mi preme dire è che l'AAROI-EMAC in quei terribili momenti ha cercato in tutti i modi di essere al fianco dei nostri Iscritti – Medici Anestesisti Rianimatori e dell'Emergenza-Urgenza che più di tutti hanno dovuto far fronte allo tsunami provocato dal Covid.

Ebbene fin dai primissimi giorni la nostra azione – sia a livello nazionale, sia a livello locale – è stata improntata all'ascolto quanto più ampio possibile ed immediatamente dopo ad azioni concrete che potessero in qualche modo fornire risposte ai nostri Iscritti.

Abbiamo agito su diversi fronti con allarmi, diffide, lettere per richiamare costantemente l'attenzione delle Istituzioni su quale fosse la realtà. La nostra voce si è sentita forte su tutti i media e crediamo di aver, soprattutto in certi momenti, contribuito ad orientare le scelte governative.

Siamo stati sempre netti – finché la situazione lo ha richiesto – nel chiedere prudenza, attenzione ma anche rispetto. Fin da subito ci siamo appellati al Presidente della Repubblica sulle difficoltà della categoria che in quel terribile momento riguardava anche la carenza di DPI. Ci sono volute Diffide e richiami affinché le Aziende rispettassero i provvedimenti emanati nella piena emergenza a partire dal Decreto Legge 9/3/2020 con cui, tra l'altro, si stabiliva il reclutamento dei Medici specializzandi e specialisti. Per poi continuare con la richiesta di riconoscimento di premialità per il super lavoro del periodo Covid, con il difficile percorso degli Accordi regionali sulle risorse aggiuntive.

Ci siamo rifiutati di avallare l'idea che si potesse risolvere la pandemia aumentando il numero di posti letto di Rianimazione, senza peraltro pensare al problema principale, ossia la cronica carenza di Anestesisti Rianimatori.

E proprio su questo punto abbiamo fatto una vera e propria battaglia pretendendo dalle Regioni che fornissero i numeri veri dei posti letto di TI e non numeri gonfiati utili solo a non oltrepassare le soglie del noto sistema a colori. Sempre con determinazione abbiamo detto la nostra sui vaccini, sulla loro utilità e sui diversi

provvedimenti in merito. Ci siamo anche dovuti difendere, sì proprio difendere dalle Fake News e da offese che mettevano in discussione il nostro operato come Medici in prima linea.

Come in parte già accennato, fin da subito, l'Associazione ha ritenuto fondamentale garantire a tutti i nostri iscritti la possibilità di accettare e affrontare con la massima serenità qualsiasi incarico.

Abbiamo quindi ottenuto, nell'ambito della nostra convenzione assicurativa con la Compagnia AmTrust, per il tramite del Broker AON, inerente la copertura di Responsabilità Civile Professionale e di Tutela Legale Penale convenzionata dall'AAROIEMAC, condizioni supplementari a quelle già in vigore, a beneficio di tutti i medici iscritti all'AAROIEMAC (sia specialisti sia specializzandi) che – sulla base del citato D.L. 9/3/2020 – sono andati a svolgere attività di assistenza su richiesta di Aziende Sanitarie pubbliche o private.

Ebbene, non voglio dilungarmi oltre, se non per dirvi che Noi non dimentichiamo quanto accaduto e faremo di tutto affinché lo sforzo fatto venga riconosciuto e ricompensato, non solo da una moneta, da una giornata dedicata o dalle parole di fine anno del Presidente della Repubblica, che pure abbiamo molto apprezzato, ma anche da azioni concrete che riguardino il nostro lavoro, la nostra professionalità, il nostro valore e non ultimo il rispetto vita lavorativa-vita privata.

In conclusione, e proprio in riferimento all'ultima parte del discorso vi mostriamo un video che mette insieme alcune delle dichiarazioni televisive fatte nel periodo pandemico, sono solo alcune delle tante interviste fatte anche per Radio, Quotidiani, Agenzie di Stampa sia da me, sia dai Presidenti Regionali e Rappresentanti Aziendali che colgo l'occasione per ringraziare.